

calcolato su un paniere di titoli di Stato ed indici, in linea con le modalità previste dalla Commissione Europea nella sua Decisione del 16 luglio 2008 e stabilito con apposita convenzione tra il MEF e Poste Italiane SpA approvata con Decreto Ministeriale del 7 aprile 2009. Rileva, altresì, seppur per importi più contenuti, la liquidità impiegata presso il MEF su un conto operativo (c.d. "Buffer") la cui remunerazione, regolata dalla Convenzione sui servizi di Tesoreria rinnovata il 18 giugno 2009, è calcolata come media dei rendimenti in asta dei BOT collocati dal MEF nel semestre di riferimento.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SUL BANKING BOOK

È il rischio, ovvero la probabilità, che variazioni del tasso di interesse producano effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale dell'azienda. Può derivare dal disallineamento - in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze - delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi pertanto sui risultati reddituali dei futuri periodi.

Al 31 dicembre 2009, la parte preponderante del rischio in commento è ascrivibile sia all'attività di investimento in titoli governativi dell'area euro della liquidità derivante dai conti correnti postali relativi alla clientela privata, sia alla liquidità proveniente dalla raccolta di Poste Italiane SpA su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione, obbligatoriamente impiegata presso il MEF. La redditività di entrambe queste componenti è legata all'andamento dei tassi di mercato a fronte di una remunerazione della raccolta non indicizzata, in quanto amministrata dalla Società secondo logiche commerciali:

- gli impieghi in titoli governativi area euro sono investiti ai tassi di mercato vigenti al momento delle operazioni di acquisto: il portafoglio titoli del BancoPosta è attualmente investito in strumenti a tasso fisso, o resi tali mediante l'utilizzo di strumenti derivati di copertura, quali gli *Asset Swap* commentati in precedenza (nota 3.4), per tale motivo la tabella 3.13 non reca evidenza di possibili effetti del rischio in commento su tale portafoglio;
- gli impieghi depositati presso il MEF, come si è detto (nota 3.13), sono remunerati a un tasso variabile.

Entrambe le tipologie di investimento generano un profilo di rischio di tasso di interesse che viene analizzato e monitorato in funzione delle caratteristiche finanziarie degli strumenti e che è gestito attraverso un'adeguata politica di copertura (nota 14.4). Alla data del 31 dicembre 2009 risultano, infatti, in essere operazioni di acquisto a termine per un nozionale di 578.000 migliaia di euro con scadenza 2010 e operazioni di *asset swap* per un nozionale di 2.618.700 migliaia di euro.

FONTI DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari iscritti nel presente bilancio in base al relativo *fair value* sono qui di seguito classificati in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le relative valutazioni. La scala gerarchica del *fair value* è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), che indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

3.14 - Gerarchia del *fair value*

Descrizione	31.12.2009			Totale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Attività finanziarie	104.414	152.471	4.617	261.502
Investimenti disponibili per la vendita	104.414	152.471	4.617	261.502
Azioni	-	61.470	4.617	66.087
Titoli a reddito fisso	101.143	-	-	101.143
Altri investimenti	3.271	91.001	-	94.272
Attività da operatività BancoPosta	15.171.861	40.969	-	15.212.830
Impieghi in titoli	15.171.861	-	-	15.171.861
disponibili per la vendita	15.067.840	-	-	15.067.840
detenuti per la negoziazione	104.021	-	-	104.021
Strumenti finanziari derivati	-	40.969	-	40.969
TOTALE ATTIVITA' AL FAIR VALUE	15.276.275	193.440	4.617	15.474.332
Passività finanziarie	-	(2.331)	-	(2.331)
Strumenti finanziari derivati	-	(2.331)	-	(2.331)
Passività da operatività BancoPosta	-	(93.082)	-	(93.082)
Strumenti finanziari derivati	-	(93.082)	-	(93.082)
TOTALE PASSIVITA' AL FAIR VALUE	-	(95.413)	-	(95.413)

ALTRI RISCHI**Rischio operativo**

È definibile come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per far fronte a tale tipologia di rischio, in linea con le disposizioni di vigilanza prudenziale, emanate da Banca d'Italia nel dicembre 2006 e adottate da Poste Italiane SpA quale *benchmark* di riferimento, la Società ha formalizzato un *framework* metodologico e organizzativo per la gestione del rischio operativo connesso ai prodotti/processi del BancoPosta.

Nel corso del 2009 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione le Linee guida per il governo e la gestione dei rischi operativi relativi all'attività di BancoPosta che fissano gli indirizzi, le politiche ed i modelli (operativi/organizzativi) per la gestione di tale tipologie di rischio. Le attività progettuali della Società sono proseguite in linea con il *framework* definito ed approvato.

Rischio reputazionale

L'attività di Poste Italiane SpA è fisiologicamente esposta ad elementi di rischio reputazionale, riconducibile prevalentemente al collocamento di titoli obbligazionari indicizzati emessi da istituti di credito terzi e/o di polizze assicurative emesse dalla controllata Poste Vita SpA.

In tale ambito, nel mese di luglio 2008, in conformità a quanto previsto dalla normativa UE *Markets in Financial Instruments Directive* (Direttiva 2004/39/CE "MiFID"), Poste Italiane SpA ha formalmente adottato il modello di "servizio di consulenza" la cui implementazione è attualmente in corso.

La crisi manifestatasi nel corso dell'esercizio 2008 ha inciso profondamente sulle *performance* di tutti gli strumenti finanziari diffusi sul mercato e, in particolare, su quelli caratterizzati da elementi tecnici moltiplicativi del rendimento che risultano inevitabilmente esposti a più elevati coefficienti di rischio e volatilità dei *fair value*.

Ancorché la Società abbia sviluppato nel tempo politiche prudenziali nell'interesse della clientela, che consentono esclusivamente la selezione di emittenti nazionali ed esteri di natura bancaria-finanziaria con *rating investment grade*, il

contesto ha comunque reso necessario una ancor più rigorosa attività di monitoraggio finalizzata a garantire la massima consapevolezza sulle *performance* dei prodotti collocati e sui rischi a carico della clientela che tuttora stanno caratterizzando tali prodotti.

Al riguardo, la compagnia Poste Vita ha emesso negli anni polizze di Ramo III, di tipo *index* e *unit linked*, che prevedono l'investimento del premio versato per l'acquisto della polizza in un'obbligazione strutturata ovvero in quote di fondi comuni la cui rivalutazione si riflette direttamente sul valore della polizza. La Compagnia, per tali fattispecie di prodotti emessi anteriormente all'entrata in vigore del Regolamento ISVAP n. 32/2009 non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo e pertanto il rischio finanziario e creditizio di tali prodotti è interamente a carico del cliente. Al fine di mantenere nei confronti della clientela l'elevata reputazione propria e del Gruppo di appartenenza e le credenziali di capacità operativa, la Compagnia svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio. Particolare attenzione è stata riservata a taluni strumenti finanziari sottostanti le polizze *index-linked* emesse nel periodo 2001-2002 dalla Programma Dinamico SpA, veicolo ex Legge 130/99 che rientra nella definizione di controllo prevista dal combinato disposto dallo IAS 27 e SIC 12. Tali strumenti integrano posizioni finanziarie diverse e, tra queste, operazioni di cartolarizzazione e derivati creditizi/finanziari (CDO - *collateralized debt obligations*) la cui performance ha risentito della grave crisi dei mercati finanziari e creditizi. Fermo restando che, in coerenza con la natura legale dei prodotti in questione, il relativo rischio di investimento è a carico degli assicurati, la Compagnia, tenuto conto dell'esigenza di preservare i propri interessi commerciali, che potrebbero subire un pregiudizio in caso di diffusa insoddisfazione della clientela, nonché delle possibili ricadute reputazionali derivanti da un'eventuale manifestazione generalizzata di malcontento, valuta l'opportunità di effettuare interventi di ristrutturazione.

In tale contesto, nel mese di maggio 2009, a causa del perdurare dei rischi di diminuzione del valore dei titoli sottostanti le polizze *index linked* Programma Dinamico "Raddoppio" e "Index Cup", come già nel dicembre 2008 per le polizze "Classe 3 A valore reale" e "Ideale", Poste Vita SpA ha proposto ai relativi sottoscrittori un'operazione di trasformazione di tali strumenti con un prodotto di Ramo I con rendimento minimo garantito dalla Compagnia, in modo da consentire la revisione, nel nuovo scenario, dell'esposizione di rischio assunta dalla clientela. A fronte dell'operazione, è stato previsto il differimento della scadenza dei contratti, originariamente stabilita nell'esercizio 2012, al 31 dicembre 2015, ed è stato stabilito un valore di rimborso alla predetta data pari al 105% del premio versato. Gli oneri dell'operazione sostenuti sino al 31 dicembre 2009 sono stati riflessi nelle riserve assicurative. Inoltre, sempre nel mese di maggio 2009, la Compagnia, previo accordo con le Autorità di vigilanza, ha trasmesso ai detentori delle polizze "Programma Dinamico Classe 3 A", le cui quotazioni al 31 dicembre 2009 sono sopra la pari, una lettera in cui ha ricordato ai sottoscrittori la possibilità di esercitare il diritto di riscatto anticipato per uscire da un investimento che, al verificarsi di condizioni particolarmente critiche nei mercati finanziari, presenta caratteristiche di rischio non prevedibili alla data della sua emissione.

Il Regolamento ISVAP n. 32 emesso in data 11 giugno 2009 ha introdotto una nuova disciplina delle polizze con prestazioni direttamente collegate ad un indice azionario o ad altri valori di riferimento (c.d. *index linked*). Alla luce dei vari *default* finanziari che hanno colpito i grandi istituti bancari nel corso del 2008, l'Autorità di vigilanza sulle compagnie assicurative ha ritenuto necessario intervenire a tutela degli assicurati, introducendo alcuni principi con l'obiettivo di qualificare il ruolo delle imprese assicuratrici nell'ideazione del prodotto, assumendo un ruolo attivo sia nell'individuare le misure di indicizzazione proposte, sia nella gestione degli investimenti necessari a coprire i rischi assunti. In quest'ottica, il Regolamento ha introdotto, tra le altre, la norma in base alla quale i titoli utilizzati a copertura delle polizze offerte non potranno più rappresentare l'entità di riferimento delle prestazioni, ma esclusivamente la copertura finanziaria della compagnia a fronte degli impegni contrattuali sottoscritti. Pertanto, i principi introdotti dal Regolamento rendono più agevole per le imprese la sostituibilità degli *asset* utilizzati a copertura delle riserve tecniche, in relazione ai quali la compagnia assicurativa assume il rischio di insolvenza del soggetto emittente. Di conseguenza,

gli assicurati non potranno essere più esposti al rischio di controparte di soggetti terzi all'impresa, mentre continueranno a assumere i rischi legati all'andamento negativo dell'indice esterno, che tuttavia potrà essere neutralizzato in tutto o in parte, qualora la compagnia decidesse di offrire un'ulteriore garanzia di restituzione del capitale o di rendimento minimo. Nel contesto, Poste Vita SpA ha modificato la struttura dei propri prodotti emessi nell'esercizio per essere in linea con la nuova normativa che non modifica i diritti e gli obblighi scaturenti da polizze emesse anteriormente alla sua entrata in vigore.

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Nell'ambito della gestione dei flussi finanziari del Gruppo, è attivo un sistema di Tesoreria Centralizzata che consente di eliminare in modo automatico coesistenti posizioni di debito e credito in capo alle singole società, con vantaggi in termini di ottimizzazione della gestione della liquidità e minimizzazione del relativo rischio. Il sistema interessa cinque delle principali società controllate, prevedendo, limitatamente al canale bancario, il ricorso a tecniche di *cash pooling* con metodologia *zero balance*. In tal modo è possibile il trasferimento giornaliero dei flussi finanziari tra i conti correnti delle società controllate e quelli della Capogruppo.

STRUTTURA FINANZIARIA

La situazione finanziaria di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2009 è solida ed equilibrata, sufficientemente protetta da eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento. Il debito complessivo è prevalentemente a medio/lungo termine, tranne gli scoperti sui conti correnti bancari e intersocietari, di limitato ammontare e gli utilizzi delle linee a breve termine. Il debito a medio e lungo termine è commisurato a coprire le esigenze finanziarie previste.

Alla data risultano disponibili linee a revoca *uncommitted* per 1.218 milioni di euro non utilizzate. Sono inoltre disponibili affidamenti per scoperto di conto corrente per 70,7 milioni di euro, non utilizzati, e affidamenti per il rilascio di garanzie bancarie per 99,5 milioni di euro, utilizzati per 35,4 milioni di euro nell'interesse della Società e per 7,3 milioni euro nell'interesse di società del Gruppo (nota 37.4).

4 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nel 2008 e 2009 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

4.1 - Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari

	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2008								
Costo	71.632	2.390.661	2.025.686	257.851	463.160	1.020.039	190.439	6.419.468
Fondo ammortamento	-	(677.716)	(1.348.182)	(189.616)	(361.325)	(820.603)	-	(3.397.442)
Fondo svalutazione	-	(7.496)	(21.734)	(770)	-	(4)	(2.913)	(32.917)
Valore a bilancio	71.632	1.705.449	655.770	67.465	101.835	199.432	187.526	2.989.109
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	408	28.950	106.867	17.014	27.807	55.297	202.276	438.619
Rettifiche	721	-	-	(4)	-	(1)	(25)	691
Riclassifiche	-	15.030	14.311	(31)	14.265	30.297	(78.993)	(5.121)
Dismissioni	(468)	(4.595)	(2.146)	(17)	(230)	(230)	(14)	(7.700)
Ammortamento	-	(89.771)	(135.739)	(20.797)	(25.278)	(77.800)	-	(349.385)
Svalutazioni	-	(1)	(636)	-	(34)	-	-	(671)
Totale variazioni	661	(50.387)	(17.343)	(3.835)	16.530	7.563	123.244	76.433
Saldo al 31 dicembre 2008								
Costo	72.293	2.418.053	2.092.277	274.798	473.752	1.100.655	310.770	6.742.598
Fondo ammortamento	-	(761.509)	(1.432.204)	(210.398)	(355.386)	(893.659)	-	(3.653.156)
Fondo svalutazione	-	(1.482)	(21.646)	(770)	(1)	(1)	-	(23.900)
Valore a bilancio	72.293	1.655.062	638.427	63.630	118.365	206.995	310.770	3.065.542
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	608	49.472	89.205	12.422	17.872	38.304	61.072	268.955
Rettifiche ⁽¹⁾	495	63	-	-	-	-	(30)	528
Riclassifiche ⁽²⁾	(2.773)	58.718	48.495	2.125	41.235	43.800	(191.417)	183
Dismissioni ⁽³⁾	(244)	(5.399)	(1.039)	(3)	(466)	(526)	-	(7.677)
Ammortamento	-	(92.126)	(136.026)	(17.497)	(20.059)	(82.126)	-	(347.834)
Svalutazioni	-	(12.550)	(705)	-	(750)	-	-	(14.005)
Totale variazioni	(1.914)	(1.822)	(70)	(2.953)	37.832	(548)	(130.375)	(99.850)
Saldo al 31 dicembre 2009								
Costo	70.379	2.517.990	1.920.426	289.352	210.022	1.176.826	180.395	6.365.390
Fondo ammortamento	-	(850.769)	(1.278.093)	(227.905)	(53.821)	(970.378)	-	(3.380.966)
Fondo svalutazione	-	(13.981)	(3.976)	(770)	(4)	(1)	-	(18.732)
Valore a bilancio	70.379	1.653.240	638.357	60.677	156.197	206.447	180.395	2.965.692
Rettifiche ⁽¹⁾								
Costo	495	98	-	-	-	-	-	593
Altre voci del passivo patrimoniale	-	-	-	-	-	-	(30)	(30)
Fondo ammortamento	-	(35)	-	-	-	-	-	(35)
Totale	495	63	-	-	-	-	(30)	528
Riclassifiche ⁽²⁾								
Costo	(2.773)	58.630	48.472	2.135	41.293	43.771	(191.417)	111
Fondo ammortamento	-	88	23	(10)	(58)	29	-	72
Totale	(2.773)	58.718	48.495	2.125	41.235	43.800	(191.417)	183
Dismissioni ⁽³⁾								
Costo	(244)	(8.263)	(309.528)	(3)	(322.895)	(5.904)	-	(646.837)
Fondo ammortamento	-	2.813	290.114	-	321.682	5.378	-	619.987
Fondo svalutazione	-	51	18.375	-	747	-	-	19.173
Totale	(244)	(5.399)	(1.039)	(3)	(466)	(526)	-	(7.677)

La voce immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2009 comprende attività site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto di libro di complessivi 179.850 migliaia di euro.

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2009.

Nuovi investimenti per 268.955 migliaia di euro composti principalmente da:

- 49.472 migliaia di euro, relativi all'acquisto e manutenzione di immobili di proprietà, di cui 31.398 migliaia di euro relativi a spese per manutenzione straordinaria di Uffici Postali, Uffici direzionali dislocati sul territorio e locali di smistamento posta e 18.074 migliaia di euro relativi all'acquisto di nuovi locali adibiti ad Uffici Postali;
- 89.205 migliaia di euro per impianti, di cui le voci più significative sono individuabili in 31.770 migliaia di euro per implementazione di impianti ATM per il prelievo automatico di denaro contante (*Automated Teller Machine*), 28.956 migliaia di euro per l'acquisto di impianti per l'attività di smistamento presso i CMP (Centri di Meccanizzazione Postale) e 19.976 migliaia di euro per la realizzazione di impianti connessi ai fabbricati;
- 12.422 migliaia di euro, relativi principalmente all'acquisto di attrezzature di sicurezza per l'accesso agli Uffici Postali e per il deposito di denaro e documentazione varia;
- 17.872 migliaia di euro per investimenti destinati a migliorare la parte impiantistica (9.580 migliaia di euro) e la parte strutturale (8.292 migliaia di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 38.304 migliaia di euro per altri beni, di cui 13.056 migliaia di euro per l'acquisto di *hardware* per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage*, 11.065 migliaia di euro per l'acquisto di mobili nell'ambito del progetto del nuovo *layout* degli Uffici Postali, 7.104 migliaia di euro per l'acquisto di altri beni durevoli necessari alle attività di recapito;
- 61.072 migliaia di euro riferiti a investimenti in corso di realizzazione, di cui 29.749 migliaia di euro per lavori di *restyling* degli Uffici Postali, 24.997 migliaia di euro per lavori di ristrutturazione dei CMP e 6.324 migliaia di euro per l'acquisto di *hardware* non ancora inserito nel processo produttivo.

Le svalutazioni di 14.005 migliaia di euro si riferiscono principalmente:

- per 9.550 migliaia di euro a beni danneggiati a seguito dell'evento sismico che ha colpito l'Abruzzo nel mese di aprile 2009; l'ammontare dei danni subiti dal patrimonio mobiliare e immobiliare della Società è ancora in corso di valutazione ed è pressoché interamente coperto da idonee polizze assicurative. Il probabile indennizzo in corso di quantificazione verrà iscritto tra le componenti positive di conto economico non appena esigibile;
- per 2.429 migliaia di euro a cespiti siti in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, per i quali, nelle more della formalizzazione del rinnovo, la concessione stessa è scaduta; l'accantonamento, integrativo dell'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili, è quantificato in base alla probabile durata residua di mantenimento dei diritti, stimata in base agli accordi quadro stipulati con il Demanio, allo stato delle trattative con gli enti concedenti ed all'esperienza storica.

Le riclassifiche da immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 191.417 migliaia di euro e si riferiscono al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare riguardano la conclusione di alcuni lavori di ristrutturazione dei CMP e l'installazione degli appositi impianti, la conclusione di alcune attività di ristrutturazione degli Uffici Postali di proprietà e condotti in locazione e l'attivazione di *hardware* stoccato in magazzino.

Le dismissioni, per valori netti di libro complessivamente pari a 7.677 migliaia di euro, sono in prevalenza relative all'alienazione di fabbricati strumentali (5.399 migliaia di euro) e alla dismissione o radiazione di impianti di produzione obsoleti (1.039 migliaia di euro, al netto dell'utilizzo del relativo fondo svalutazione a suo tempo stanziato). Gli effetti economici derivanti da tali dismissioni sono indicati in nota 28.2.

5 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli Investimenti immobiliari riguardano gli ex alloggi di servizio di proprietà di Poste Italiane SpA ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993 e gli alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali.

Nel 2009 e 2008 la movimentazione degli Investimenti immobiliari è la seguente:

5.1 - Movimentazione degli Investimenti immobiliari

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Saldo al 1° gennaio		
Costo	147.584	180.410
Fondo ammortamento	(47.916)	(53.120)
Fondo svalutazione	(8.736)	(19.163)
Valore a bilancio	90.932	108.127
Variazioni dell'esercizio		
Acquisizioni	288	652
Riclassifiche ⁽¹⁾	(753)	(1.004)
Dismissioni ⁽²⁾	(10.956)	(17.846)
Ammortamento	(4.311)	(5.089)
Riprese di valore (svalutazioni)	1.817	6.092
Totale variazioni	(13.915)	(17.195)
Saldo al 31 dicembre		
Costo	127.310	147.584
Fondo ammortamento	(45.172)	(47.916)
Fondo svalutazione	(5.121)	(8.736)
Valore a bilancio	77.017	90.932
<i>Fair value al 31 dicembre</i>	<i>115.332</i>	<i>132.038</i>
Riclassifiche ⁽¹⁾		
Costo	(1.871)	(3.184)
Fondo ammortamento	653	1.021
Fondo svalutazione	465	1.159
Totale	(753)	(1.004)
Dismissioni ⁽²⁾		
Costo	(18.691)	(30.294)
Fondo ammortamento	6.402	9.272
Fondo svalutazione	1.333	3.176
Totale	(10.956)	(17.846)

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2009 ammonta complessivamente a 115.332 migliaia di euro. Detto valore è rappresentato per 103.475 migliaia di euro dal prezzo di vendita applicabile agli ex alloggi di servizio ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda.

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono oggetto di contratti di locazione classificabili come *leasing* operativi, poiché Poste Italiane SpA mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

6 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Nel 2008 e 2009 il valore netto e la movimentazione delle Attività immateriali sono i seguenti:

6.1 - Movimentazione delle Attività immateriali

	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2008					
Costo	797.990	2.010	25.833	68.868	894.701
Ammortamento cumulato	(578.698)	(1.826)	-	(68.502)	(649.026)
Valore a bilancio	219.292	184	25.833	366	245.675
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	123.955	-	72.600	-	196.555
Rettifiche	(54)	-	(38)	-	(92)
Riclassifiche	28.437	-	(25.769)	-	2.668
Dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamento	(143.247)	(91)	-	(366)	(143.704)
Totale variazioni	9.091	(91)	46.793	(366)	55.427
Saldo al 31 dicembre 2008					
Costo	950.328	2.010	72.626	68.868	1.093.832
Ammortamento cumulato	(721.945)	(1.917)	-	(68.868)	(792.730)
Valore a bilancio	228.383	93	72.626	-	301.102
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	123.684	16	60.783	-	184.483
Rettifiche ⁽¹⁾	-	-	(103)	-	(103)
Riclassifiche ⁽²⁾	50.399	-	(50.321)	-	78
Ammortamento	(140.553)	(93)	-	-	(140.646)
Totale variazioni	33.530	(77)	10.359	-	43.812
Saldo al 31 dicembre 2009					
Costo	1.124.411	2.026	82.985	68.868	1.278.290
Ammortamento cumulato	(862.498)	(2.010)	-	(68.868)	(933.376)
Valore a bilancio	261.913	16	82.985	-	344.914
Rettifiche ⁽¹⁾					
Costo	-	-	(103)	-	(103)
Altre voci del passivo patrimoniale	-	-	-	-	-
Totale	-	-	(103)	-	(103)
Riclassifiche ⁽²⁾					
Costo	50.399	-	(50.321)	-	78
Totale	50.399	-	(50.321)	-	78

Gli investimenti dell'esercizio 2009 in attività immateriali ammontano a 184.483 migliaia di euro e comprendono costi interni per 9.908 migliaia di euro riferibili ad attività di sviluppo *software* e relativi oneri accessori.

L'incremento nella voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di 123.684 migliaia di euro prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi per servizi innovativi di *Corrispondenza*, *WEB Oriented*, *BancoPosta* e per aggiornamento dell'*Asset e Configuration Management*. Sono inoltre stati effettuati investimenti in nuovi applicativi finalizzati alla manutenzione, all'evoluzione e allo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche a supporto della vendita dei servizi *BancoPosta* e all'aggiornamento della piattaforma funzionale all'erogazione dei servizi multicanale.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno per 50.399 migliaia di euro dovute al completamento e messa in funzione dei programmi *software* e all'evoluzione di quelli esistenti.

7 PARTECIPAZIONI

La voce Partecipazioni presenta i seguenti saldi:

7.1 - Partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Partecipazioni in imprese controllate	1.074.632	1.058.132
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Totale	1.074.632	1.058.132

Nel 2008 e 2009 le Partecipazioni in imprese controllate si sono movimentate come di seguito rappresentato:

7.2 - Movimentazione delle partecipazioni nell'esercizio 2008

Partecipazioni	Saldo al 01.01.08	Incrementi		Decrementi		Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.08
		Sottoscr.ni /Vers. in c/cap.le	Acquisti	Vendite, liquidazioni, fusioni	Rival.	(Sval.)		
In imprese controllate								
BancoPosta Fondi SpA SGR	12.000	-	-	-	-	-	-	12.000
CLP ScpA	263	-	-	-	-	-	-	263
Consorzio Poste Contact	84	-	-	-	-	-	-	84
Poste Link Scrl ⁽¹⁾	70	-	-	-	-	-	-	70
Cons. Servizi di Telefonia Mobile ScpA	61	-	-	-	-	-	-	61
EGi SpA	191.410	-	-	-	-	-	-	191.410
Mistral Air Srl	7.705	7.401	-	-	-	(12.337)	-	2.769
Poste Energia SpA	120	-	-	-	-	-	-	120
Poste Italiane Trasporti SpA	1.739	-	-	-	-	-	-	1.739
PosteMobile SpA	17.551	10.000	-	-	-	-	-	27.551
PosteShop SpA	5.815	-	-	-	-	-	-	5.815
Poste Tributi ScpA	1.808	-	-	-	-	-	-	1.808
Poste Tutela SpA	818	-	-	-	-	-	-	818
Poste Vita SpA	563.481	-	-	-	-	-	-	563.481
Poste Voice SpA	-	319	-	-	-	-	-	319
Postecom SpA	12.789	-	-	-	-	-	-	12.789
Postel SpA	131.575	-	-	-	-	-	-	131.575
SDA Express Courier SpA	105.460	-	-	-	-	-	-	105.460
Totale	1.052.749	17.720	-	-	-	(12.337)	-	1.058.132

(1) In data 17 novembre 2008, il consorzio Poste Link si è trasformato in società consortile a responsabilità limitata.

7.3 - Movimentazione delle partecipazioni nell'esercizio 2009

Partecipazioni	Saldo al 01.01.09	Incrementi		Decrementi		Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.09
		Sottoscr.ni /Vers. in c/cap.le	Acquisti	Vendite, liquidazioni, fusioni	Rival.	(Sval.)		
In imprese controllate								
BancoPosta Fondi SpA SGR	12.000	-	-	-	-	-	-	12.000
CLP ScpA	263	-	-	-	-	-	-	263
Consorzio Poste Contact	84	-	-	-	-	-	-	84
Poste Link Scrl	70	-	-	-	-	-	-	70
Cons. Servizi di Telefonia Mobile ScpA	61	-	-	-	-	-	-	61
EGi SpA	191.410	-	-	-	-	-	-	191.410
Mistral Air Srl	2.769	3.000	-	-	-	-	-	5.769
Poste Energia SpA	120	-	-	-	-	-	-	120
Poste Italiane Trasporti SpA	1.739	-	-	-	-	-	-	1.739
PosteMobile SpA	27.551	13.500	-	-	-	-	-	41.051
PosteShop SpA	5.815	-	-	-	-	-	-	5.815
Poste Tributi ScpA	1.808	-	-	-	-	-	-	1.808
Poste Tutela SpA	818	-	-	-	-	-	-	818
Poste Vita SpA	563.481	-	-	-	-	-	-	563.481
Poste Voice SpA	319	-	-	-	-	-	-	319
Postecom SpA	12.789	-	-	-	-	-	-	12.789
Postel SpA	131.575	-	-	-	-	-	-	131.575
SDA Express Courier SpA	105.460	-	-	-	-	-	-	105.460
Totale	1.058.132	16.500	-	-	-	-	-	1.074.632

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2009 sono riferite a versamenti in conto capitale sociale a favore di Mistral Air Srl (3.000 migliaia di euro) e PosteMobile SpA (13.500 migliaia di euro).

Sono inoltre state effettuate le seguenti operazioni che non hanno apportato modifiche al valore delle partecipazioni dirette della Società:

- in data 26 gennaio 2009, il CdA di Poste Italiane SpA ha autorizzato la fusione per incorporazione del Consorzio Poste Contact, partecipato per il 70% da Poste Italiane SpA, per il 15% da Postecom SpA e per il 15% da Postel SpA¹¹, nella controllata Poste Link Srl, con effetti fiscali e contabili a partire dal 1° gennaio 2010; in data 8 marzo 2010, con la registrazione dell'atto di fusione, sottoscritto il 24 febbraio 2010, il consorzio è stato cancellato dal Registro delle Imprese;
- in data 22 dicembre 2009, il CdA di SDA Express Courier SpA ha deliberato l'aumento del capitale sociale mediante conferimento da parte di Poste Italiane SpA del 100% delle azioni possedute nella società controllata Poste Italiane Trasporti SpA.

Inoltre, in data 25 gennaio 2010 il CdA di Poste Italiane SpA ha autorizzato la copertura della perdita sostenuta dalla Mistral Air SpA al 30 settembre 2009 e la costituzione di una riserva straordinaria mediante versamento di complessivi 3.500 migliaia di euro; l'assemblea straordinaria di Mistral Air Srl ha deliberato l'operazione in data 9 febbraio 2010.

In data 24 febbraio 2010, Poste Italiane SpA ha trasferito la propria partecipazione totalitaria in Poste Voice SpA alla Poste Link Srl, parimenti controllata, ma in modo indiretto, al 100% (70% Poste Italiane SpA, 15% Postel SpA e 15% Postecom SpA) al prezzo di 42 migliaia di euro, pari al patrimonio netto della società ceduta al 31 gennaio 2010.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate dirette al 31 dicembre 2009 è il seguente:

7.4 - Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Quota %	Capitale Sociale ⁽¹⁾	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patr. netto contabile	Patr. netto pro quota	Valore contabile al 31.12.09	Diff. tra Patr. netto e valore contabile
BancoPosta Fondi SpA SGR	100	12.000	15.122	49.377	49.377	12.000	37.377
CLP ScpA	51	516	-	516	263	263	-
Consorzio Poste Contact	70	120	499	969	678	84	594
Poste Link Srl ⁽²⁾	70	200	5.197	7.251	5.076	70	5.006
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA ⁽²⁾	51	120	-	120	61	61	-
EGi SpA	55	103.200	19.941	417.278	229.503	191.410	38.093
Mistral Air Srl	100	530	(2.342)	(683)	(683)	5.769	(6.452)
Poste Energia SpA ⁽²⁾	100	120	377	788	788	120	668
Poste Italiane Trasporti SpA	100	1.020	803	5.419	5.419	1.739	3.680
PosteMobile SpA ⁽²⁾	100	2.582	(6.795)	9.415	9.415	41.051	(31.636)
PosteShop SpA	100	2.582	(1.545)	5.806	5.806	5.815	(9)
Poste Tributi ScpA	70	2.583	-	2.583	1.808	1.808	-
PosteTutela SpA	100	153	771	7.177	7.177	818	6.359
Poste Vita SpA ⁽²⁾	100	561.608	107.878	1.070.734	1.070.734	563.481	507.253
Poste Voice SpA	100	120	(135)	53	53	319	(266)
Postecom SpA	100	6.450	(1.612)	39.770	39.770	12.789	26.981
Postel SpA	100	20.400	19.505	138.400	138.400	131.575	6.825
SDA Express Courier SpA	100	54.600	(23.529)	81.198	81.198	105.460	(24.262)

(1) In caso di consorzio, il dato è riferito al fondo consortile. Le imprese controllate hanno tutte sede sociale in Roma.

(2) Dati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto non coincidenti con i conti annuali della società partecipata, redatti in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.

¹¹ In data 8 ottobre 2009, l'assemblea del Consorzio Poste Contact ha deliberato l'ammissione di Postel SpA in qualità di nuova consorziata. Successivamente a tale delibera, Postel SpA ha acquisito la partecipazione del 15% nel consorzio e Postecom SpA ha ridotto la propria interessenza dal 30% al 15%.

Sul valore delle partecipazioni sono state svolte le analisi previste dai principi contabili di riferimento. Per l'esecuzione degli *impairment test* al 31 dicembre 2009, si è fatto riferimento ai piani triennali 2010-2012 delle unità organizzative interessate (società e loro controllate). I dati dell'ultimo anno di piano sono stati utilizzati per la previsione dei flussi di cassa degli anni successivi con un orizzonte temporale illimitato. È stato quindi applicato il metodo DCF (*Discounted cash flow*) ai valori risultanti. Per la determinazione dei valori d'uso, il NOPLAT (*Net operating profit less adjusted taxes*) è stato capitalizzato utilizzando un appropriato tasso di crescita ed attualizzato utilizzando il relativo WACC (*Weighted average cost of capital*). Per le valutazioni al 31 dicembre 2009 si è assunto un tasso di crescita pari al 2%. Sulla base delle informazioni prospettiche disponibili e delle risultanze degli *impairment test* eseguiti, nonché, in alcuni casi, facendo riferimento alle risultanze di perizie esterne, non sono emerse perdite durevoli di valore da rilevare. Tuttavia, in considerazione dell'eccezionalità del contesto di riferimento che rende particolarmente complessa l'attività previsionale di medio/lungo termine circa le condizioni macroeconomiche e dei mercati, si è altresì prudenzialmente tenuto conto di eventuali deterioramenti dei parametri utilizzati nella predisposizione dei piani pluriennali delle società del Gruppo operanti nei Servizi postali, effettuando un accantonamento nella voce del passivo Altri fondi per rischi ed oneri. La congruità dell'accantonamento effettuato sarà oggetto di continuo monitoraggio.

8 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2009 e 2008 le Attività finanziarie sono le seguenti:

8.1 - Attività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.09			Saldo al 31.12.08		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Finanziamenti e crediti	756.159	590.894	1.347.053	929.935	597.223	1.527.158
Finanziamenti	310.840	198.340	509.180	355.320	146.486	501.806
Crediti	445.319	392.554	837.873	574.615	450.737	1.025.352
Invest. disponibili per la vendita	257.107	4.395	261.502	337.905	213.157	551.062
Azioni	66.087	-	66.087	38.970	-	38.970
Titoli a reddito fisso	100.280	863	101.143	199.906	209.072	408.978
Altri investimenti	90.740	3.532	94.272	99.029	4.085	103.114
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	1.116	1.116
Cash flow hedging	-	-	-	-	1.116	1.116
Totale	1.013.266	595.289	1.608.555	1.267.840	811.496	2.079.336

FINANZIAMENTI E CREDITI

FINANZIAMENTI

La voce Finanziamenti è costituita interamente da crediti nei confronti di società del Gruppo e si riferisce per:

Quota non corrente:

- 295.000 migliaia di euro a due prestiti concessi a Poste Vita SpA al fine di adeguare la capitalizzazione della controllata alla crescita della raccolta dei premi, nel rispetto delle specifiche normative che regolano il settore assicurativo; tali finanziamenti sono costituiti da un prestito subordinato irredimibile di 250.000 migliaia di euro erogato il 18 aprile 2008 e da un prestito subordinato della durata massima di 7 anni di 45.000 migliaia di euro erogato il 12 maggio 2005;
- 15.840 migliaia di euro a tre prestiti (di rispettivi 6.000, 1.440 e 8.400 migliaia di euro) della durata di 5 anni, con piano di rimborso in rate semestrali posticipate, concessi a Poste SpA rispettivamente in data 31 marzo 2008, 30 settembre 2008 e 20 maggio 2009 per l'acquisto di beni di investimento.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quota corrente:

- 146.550 migliaia di euro a prestiti a breve termine e conti correnti di corrispondenza attivi verso imprese controllate, remunerati a normali condizioni di mercato, comprensivi di ratei per 133 migliaia di euro, il cui dettaglio è esposto nella tabella 8.2;
- 50.000 migliaia di euro ad un prestito subordinato concesso a Poste Vita SpA al fine di adeguare la capitalizzazione della controllata alla crescita della raccolta dei premi, nel rispetto delle specifiche normative che regolano il settore assicurativo; tale finanziamento, erogato il 29 dicembre 2003, è in scadenza nell'esercizio 2010;
- 1.790 migliaia di euro per ratei di interesse maturati al 31 dicembre 2009 sui finanziamenti alla controllata Poste Vita SpA e Postel SpA iscritti nella quota non corrente.

8.2 - Quota corrente dei finanziamenti e crediti finanziari

Denominazione	Saldo al 31.12.09			Saldo al 31.12.08		
	Finanzia- menti	c/c di corr.	Totale	Finanzia- menti	c/c di corr.	Totale
Controllate dirette						
Mistral Air Sri	-	4.671	4.671	-	3.491	3.491
Poste Vita SpA	50.000	-	50.000	-	-	-
Postel SpA	5.280	74.158	79.438	2.880	88.264	91.144
SDA Express Courier SpA	25.133	37.308	62.441	20.082	27.471	47.553
	80.413	116.137	196.550	22.962	119.226	142.188
Ratei su finanziamenti non correnti	1.790	-	1.790	4.298	-	4.298
Totale	82.203	116.137	198.340	27.260	119.226	146.486

CREDITI

Il dettaglio della voce Crediti è il seguente:

8.3 - Crediti finanziari

	Saldo al 31.12.09			Saldo al 31.12.08		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Vs. Controllante	436.413	333.087	769.500	565.518	340.030	905.548
rimborso mutui iscritti nel passivo	436.413	309.502	745.915	565.518	298.190	863.708
rimborso interessi su mutuo L887/84	-	11.665	11.665	-	29.434	29.434
remunerazione liquidità di Poste Italiane	-	7.838	7.838	-	12.406	12.406
rimborso somme per rapporti dormienti	-	4.082	4.082	-	-	-
Vs. acquirenti alloggi di servizio	8.906	-	8.906	9.097	-	9.097
Vs. Amm.ni estere per vaglia int.li	-	3.807	3.807	-	3.665	3.665
Vs. Altri	-	56.337	56.337	-	107.719	107.719
Fondo svalutazione crediti finanziari	-	(677)	(677)	-	(677)	(677)
Totale	445.319	392.554	837.873	574.615	450.737	1.025.352

Al 31 dicembre 2009, il *fair value* dei crediti di 745.915 migliaia di euro verso il Controllante MEF per rimborso dei mutui iscritti nel passivo è di 777.094 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2008, il *fair value* della voce in commento, allora iscritta per 863.708 migliaia di euro, era di 878.377 migliaia di euro. Il valore iscritto delle altre voci di credito in commento approssima il relativo *fair value*.

I crediti di 769.500 migliaia di euro verso il Controllante MEF sono costituiti principalmente dal credito di 745.915 migliaia di euro relativo alle residue quote capitale da rimborsare dei mutui iscritti nel passivo che, ai sensi delle leggi

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

autorizzative dei prestiti stessi, fanno carico al Ministero. Tale importo esprime il costo ammortizzato¹² del credito del valore nominale di 822.138 migliaia di euro, di cui è prevista la riscossione entro l'esercizio 2016. Nel corso dell'esercizio 2009 la Società ha riscosso crediti per un valore nominale di 149.565 migliaia di euro e ha accertato sul valore attuale dei crediti stessi proventi finanziari di competenza per 31.772 migliaia di euro.

I crediti in commento, in base alle leggi indicate di seguito, non sono fruttiferi di interessi, perché correlati a prestiti per i quali le sole quote capitale sono a carico dello Stato, a eccezione del mutuo ex Legge n. 887/84¹³.

Il dettaglio del valore nominale dei crediti in commento è il seguente:

Disposizione normativa	Valore nominale del credito
Legge 227/75 meccanizzazione servizio PT	25.772
Legge 39/82 successive modifiche servizio PT	478.843
Legge 887/84	315.277
Legge 41/86	2.246
Totale	822.138

Dette partite rappresentano rimborsi di quote di finanziamenti erogati in passato dalla Cassa Depositi e Prestiti, in base alle leggi sopra indicate, alla ex Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni per investimenti da questa effettuati negli anni 1975/1993. All'atto della trasformazione dell'Ente Pubblico Economico in SpA sono stati iscritti in bilancio i debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti (erogatrice dei mutui) e i crediti verso il Controllante MEF al quale le leggi medesime hanno attribuito l'onere del rimborso. Poste Italiane SpA sostiene i relativi oneri finanziari fino all'estinzione dei prestiti ottenuti. La differenza di 155.237 migliaia di euro tra il valore nominale del credito e il valore nominale del debito di 666.901 migliaia di euro (nota 22.2), corrispondente al suo costo ammortizzato, è dovuta al rimborso effettuato della quota capitale scaduta nell'esercizio 2009, interamente riscossa nel mese di febbraio 2010.

I crediti verso il Controllante MEF includono inoltre:

- 11.665 migliaia di euro per interessi sul mutuo ex Legge n. 887/84 maturati nel corso dell'esercizio 2009 il cui riconoscimento da parte del Controllante MEF è avvenuto contestualmente al momento dell'incasso, nel mese di febbraio 2010;
- 7.838 migliaia di euro per interessi maturati sugli impieghi della liquidità propria di Poste Italiane SpA presso il MEF nell'esercizio;
- 4.082 migliaia di euro per rimborsi effettuati alla clientela titolare di rapporti dormienti i cui saldi sono risultati precedentemente versati nell'apposito fondo costituito presso il MEF ai sensi del DPR 116/2007; come previsto dalla Circolare MEF n. 11439 del 13 febbraio 2009, la Società, che ha provveduto ad anticipare alla clientela le somme richieste, presenterà nel corso dell'esercizio 2010 apposita istanza di rimborso al Ministero.

I crediti verso altri per complessivi 56.337 migliaia di euro si riferiscono:

¹² Per il calcolo del costo ammortizzato del credito in questione, improduttivo di interessi, è stato calcolato il valore attuale in base al tasso di interesse *risk free* applicabile alla data da cui decorrono gli effetti della costituzione di Poste Italiane SpA (1° gennaio 1998). Pertanto, il valore del credito iscritto in bilancio si incrementa di anno in anno degli interessi maturati e si riduce dei crediti incassati.

¹³ Per tale finanziamento era originariamente previsto il rimborso degli interessi il cui pagamento, per effetto di provvedimenti di finanza pubblica, è stato sospeso tra l'esercizio 2001 e l'esercizio 2006. Le quote interessi sino al 31 dicembre 2008 sono invece state riconosciute a Poste Italiane SpA a partire dall'esercizio 2007.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 55.660 migliaia di euro per depositi in garanzia, iscritti nelle attività correnti e costituiti nell'esercizio in commento a favore di controparti con le quali sono in essere operazioni di *asset swap* (*collateral* previsto da apposito *Credit Support Annex*) nell'ambito della politica di *cash flow hedge* del BancoPosta (nota 14.4);
- per 677 migliaia di euro al credito, interamente svalutato nell'apposito fondo, derivante dall'estinzione anticipata, secondo le prescrizioni contrattuali, di due strumenti derivati di *Interest Rate Swap* a suo tempo stipulati con una controparte dichiarata fallita nel 2008.

INVESTIMENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA

Il dettaglio degli Investimenti disponibili per la vendita è il seguente:

8.4 - Investimenti disponibili per la vendita

	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Azioni	66.087	38.970
Titoli a reddito fisso	101.143	408.978
Depositi fiduciari	91.001	100.476
Fondi comuni di investimento	3.271	2.638
Altri investimenti	94.272	103.114
Totale	261.502	551.062

La movimentazione nell'esercizio in commento è stata la seguente:

8.5 - Movimentazione degli investimenti disponibili per la vendita

Note	Esercizio 2009				Esercizio 2008			
	Azioni	Titoli a reddito fisso	Altri investimenti	Totale	Azioni	Titoli a reddito fisso	Altri investimenti	Totale
Saldo al 1° gennaio	38.970	408.978	103.114	551.062	74.125	-	105.600	179.725
Acquisti/Erogazioni	54	100.000	-	100.054	285	500.464	-	500.749
Variazioni del <i>fair value</i> a <i>FV</i> [19.1]	24.725	498	(7.656)	17.567	(7.954)	165	(2.611)	(10.400)
Variazioni del <i>fair value</i> a <i>CE</i>	2.338	-	-	2.338	-	-	-	-
Variaz. per costo ammortizzato	-	(50)	-	(50)	-	(229)	-	(229)
Ratei	-	863	261	1.124	-	8.642	1.447	10.089
Cessioni / estinzione ratei	-	(409.146)	(1.447)	(410.593)	(27.486)	(100.064)	(1.322)	(128.872)
Saldo a fine periodo	66.087	101.143	94.272	261.502	38.970	408.978	103.114	551.062

AZIONI

La voce Azioni è così costituita:

- per 60.808 migliaia di euro, dal *fair value* di 350.628 azioni di classe B della Mastercard Incorporated (al 31 dicembre 2008: 350.628 azioni con un *fair value* di 34.134 migliaia di euro); le azioni di classe B, secondo quanto previsto dall'atto costitutivo della società emittente, sono convertibili in azioni di classe A, quotate alla Borsa di New York (New York Stock Exchange), nel rapporto di uno a uno, a partire dal maggio 2010; nell'esercizio in commento Poste Italiane SpA ha venduto a termine 150.000 azioni del proprio portafoglio con regolamento nell'esercizio 2010 e, nei primi mesi dell'esercizio 2010, ha effettuato ulteriori vendite a termine di 50.000 azioni (nota 8.6);
- per 4.500 migliaia di euro dal costo storico, invariato rispetto al precedente esercizio, della partecipazione del 15% nella Innovazione e Progetti ScpA;
- per 662 migliaia di euro, dal *fair value* di 11.144 azioni di classe C della Visa Incorporated (al 31 dicembre 2008: 11.144 azioni con un *fair value* di 273 migliaia di euro); le azioni di classe C, secondo quanto previsto dall'atto costitutivo della società emittente, non sono liberamente trasferibili e sono convertibili in azioni di classe A, quotate alla Borsa di New York (New York Stock Exchange), nel rapporto di uno a uno, a partire dal marzo 2011;

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- per 117 migliaia di euro dal costo storico della partecipazione del 8,637% nella Eurogiro Holding A/S (al 31 dicembre 2008: partecipazione del 9,091% pari a 63 migliaia di euro); nell'esercizio in commento Poste Italiane ha partecipato all'aumento di capitale sociale della società che ha ampliato la propria compagine azionaria.

TITOLI A REDDITO FISSO

La voce di 101.143 migliaia di euro è interamente rappresentata da titoli obbligazionari a reddito fisso emessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (*private placement*) per un valore nominale di 100.000 migliaia di euro. Il portafoglio in essere al 31 dicembre 2008 (408.978 migliaia di euro) è stato interamente incassato a scadenza.

ALTRI INVESTIMENTI

La voce Altri investimenti accoglie:

- Un deposito fiduciario del valore nominale di 107.500 migliaia di euro, costituito nel 2002 e con scadenza il 5 luglio 2012, fruttifero di interessi a tasso variabile: il *fair value* del deposito fiduciario al 31 dicembre 2009 è di 91.001 migliaia di euro (100.476 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Il deposito è stato costituito in occasione dell'assegnazione del rating ufficiale a Poste Italiane SpA come riserva di liquidità finalizzata a tutelare gli obbligazionisti e fornire elementi di apprezzamento alle agenzie di *rating*¹⁴.

Al 31 dicembre 2009, il deposito è impiegato per il 74% circa in liquidità e per il residuo in titoli obbligazionari. Sul deposito esiste un'opzione a favore della Società che, in caso di esercizio, garantisce il recupero dell'84% circa del valore nominale. Il depositario ha inoltre stipulato contratti di *credit derivative* in cui è stata venduta protezione a terze controparti sul rischio di credito di taluni enti emittenti, per un ammontare nozionale complessivo di 75 milioni di euro.

- Fondi comuni di investimento di tipo azionario per un *fair value* di 3.271 migliaia di euro (2.638 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La movimentazione delle attività e passività è la seguente:

8.6 - Movimentazione degli strumenti finanziari derivati

	Note	Esercizio 2009				Esercizio 2008			
		Cash Flow hedging	Fair value hedging	Fair value vs. conto economico	Totale	Cash Flow hedging	Fair value hedging	Fair value vs. conto economico	Totale
Saldo al 1° gennaio		(2.265)	-	-	(2.265)	2.398	-	5.460	7.858
Variazioni del <i>fair value</i>	[19.1]	4.099	(2.331)	-	1.768	(1.401)	12.419	2.033	13.051
Differenziali scaduti	[22.6]	(1.834)	-	-	(1.834)	(3.262)	(12.419)	(7.493)	(23.174)
Saldo a fine periodo		-	(2.331)	-	(2.331)	(2.265)	-	-	(2.265)
di cui:									
Strumenti derivati attivi	[8.1]	-	-	-	-	1.116	-	-	1.116
Strumenti derivati passivi	[22.1]	-	(2.331)	-	(2.331)	(3.381)	-	-	(3.381)

¹⁴ L'ammontare originario del deposito (215.000 migliaia di euro) fu determinato nel 2002 sulla base del livello degli oneri finanziari generati in quell'anno solare dal debito finanziario di Poste Italiane SpA. In relazione alla successiva riduzione del livello degli interessi passivi, il valore nominale dell'investimento è stato progressivamente ridotto di 107.500 migliaia di euro. Il deposito, oltre a garantire un rendimento, mira a fornire aggiuntivi elementi di garanzia per il mercato e le agenzie di rating. In particolare, la costituzione del deposito ha contribuito nell'esercizio 2002 all'attribuzione di rating che hanno determinato benefici in termini di minori oneri finanziari.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DI CASH FLOW HEDGING

Riguardano *Swap* di tipo non strutturato (*Plain Vanilla*), con i quali la Società scambia tassi variabili con tassi fissi.

Le variazioni del *fair value*¹⁵ e il valore dei differenziali scaduti riportati nella tabella 8.6 si riferiscono a:

- sette contratti di Interest Rate Swap (IRS) terminati il 15 settembre 2009, riguardanti coperture del rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari in uscita relativi a un nozionale di 295 milioni di euro, quota parte del prestito BEI di 400 milioni di euro estinto alla scadenza naturale del 15 settembre 2009 (nota 22.3);
- un contratto di Interest Rate Swap (IRS) terminato il 30 luglio 2009, riguardante coperture del rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari in entrata derivanti da titoli bancari a reddito fisso del valore nominale di 100 milioni di euro rimborsati dall'emittente il 30 luglio 2009.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DI FAIR VALUE HEDGING

Il saldo passivo è composto:

- per 1.527 migliaia di euro dal *fair value* di due contratti di vendita a termine, con regolamento 30 aprile 2010, di 150.000 azioni di classe B della Mastercard Incorporated stipulati rispettivamente il 9 novembre e il 2 dicembre 2009 finalizzati alla copertura del rischio prezzo delle azioni;
- per 804 migliaia di euro dal *fair value* di due contratti di vendita a termine di USD stipulati rispettivamente il 9 novembre e il 7 dicembre 2009 a protezione del valore di vendita delle suddette 150.000 azioni.

Nei primi mesi dell'esercizio 2010 la Società ha stipulato ulteriori vendite a termine di 50.000 azioni di classe B della Mastercard Incorporated, regolamento 30 aprile 2010, con relativa copertura dal rischio valuta.

9 IMPOSTE DIFFERITE

I saldi patrimoniali per Imposte differite sono i seguenti:

9.1 - Imposte differite

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Imposte differite attive	550.164	553.770
Imposte differite passive	(345.634)	(231.816)
Totale	204.530	321.954

Le aliquote nominali d'imposta sono del 27,5% per l'IRES e del 3,90% per l'IRAP (+/-0,92% per effetto delle maggiorazioni e agevolazioni regionali). Per tale ultima imposta l'aliquota media ponderata, è del 4,4%.

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte differite:

¹⁵ Il *fair value* degli strumenti derivati in commento è determinato come il valore attuale dei flussi di cassa attesi relativi ai differenziali da scambiare.